

THEMORBELLI

---

Mario Andrea Morbelli

## CONFESSIONI DI UN ARTISTA DI MERDA

Ho fatto tutto il necessario,  
dalle cose pop a quelle proprio sporche  
tipo nel 90 San Salvario  
Vissuto poco niente, tipo che son nato ieri,  
serio come un infarto, una barzioletta di Bramieri.  
Scritto un romanzo,  
mangiato tanto,  
20 di Marzo,  
se la vita fosse una giornata ci siamo al pranzo,  
all'antipasto,  
dolcetto d'Alba,  
fame tanta,  
cosa le porto per cominciare, signore?  
cruda di manzo.

Poi c'è tutta sta faccenda della famiglia,  
padre e madre sono come il mare dentro a una conchiglia,  
Banalità tipo la gente che si commuove,  
ho scritto una canzone per Sanremo  
e l'altra?  
Per la tua faccia da coglione.  
Neanche un passatempo,  
neanche un hobby,  
dipingo e vendo quadri a prezzi alti come gli hobbit.  
Giro in bici  
per non investire caprioli  
ma ho un lessico così ricco che ha investite in Cripto e compra ai Parioli.

RIT-

Se chiedi di me  
nessuno se lo ricorda  
infatti queste sono soltanto  
confessioni di un artista di merda

Ascolto Lounge, Tony Bennet e bossa nova  
leggo Carver, Alice Murno per scavarti le interiora,  
non faccio nulla a caso, guarda caso,  
scrivo così forte che, se mi leggi, poi ti brucia il naso,  
fai il bravo.

Parla di me solo quando piove,  
perché son capaci tutti a fare il bagno se c'è il sole,  
non so se cogli lo spessore:  
è come fare un incedente,  
contro un carro funebre,  
proprio il giorno del tuo funerale.

E lascia stare,  
che ti fai male,  
chi tocca muore,  
mai avuto un solo giorno la sindrome dell'impostore  
ma, col dolore,  
c'ho fatto i conti,  
tipo Holden Caulfield  
col senso del dovere  
e stai a vedere,  
che a Natale, compri il mio disco  
e se lo fai di nascosto, perché ti vergogni,  
un po' ti capisco.

Perché è difficile ammettere di essersi sbagliati:  
non ero carta da parati,

no  
ma un Casorati.

RIT-

Ho ancora tanta strada, a Dio piacendo.  
Magari muoio prima della fine, chi può dirlo.  
Come a biliardo,  
la vita è buffa,  
mio padre mi ha insegnato a giocare di garuffa.  
E con questa rabbia  
c'incarto il pesce,  
ci gioco a tennis,  
ci scrivo una poesia realista più di Rocco e i suoi fratelli.  
E non ho finito,  
faccio pausa,  
per ascoltare insieme a te l'infinito  
ma non hai capito.  
Io sono il Bianconiglio,  
più lo Stregatto  
più Cristian Bateman  
aspetto gli haters  
c'avranno i Pampers  
forse l'Elzahimer  
ogni parola che dirò sarà una spina in faccia tipo Hellraiser